



Ministero della Salute

Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria la nutrizione e la sicurezza degli alimenti

ex

Ufficio VIII

II.ZZ.SS
LORO SEDI

REGIONI E PROVINCE AUTONOME
ASSESSORATI SANITA'

CEA TORINO-ISS ROMA

PROT. N. DGVA.VIII/24382/P- I.B.d/h8

28 GIU. 2006

OGGETTO: modalità prelievo campioni attività di sorveglianza EST ovicaprine.

Il Regolamento(CE) 999/2001 relativo a misure di controllo, sorveglianza ed eradicazione delle Encefalopatie spongiformi trasmissibili, detta precise istruzioni sulle procedure da seguire in caso di positività al test rapido effettuato nell'ambito della sorveglianza attiva per le EST degli ovi-caprini. In particolare oltre alle previste prove di conferma devono essere eseguite 4 ulteriori prove di caratterizzazione molecolare per escludere un eventuale sospetto di BSE.

Nella ipotesi peggiore qualora la BSE venga confermata occorre passare ad una definitiva prova biologica che necessita di ulteriore materiale patologico prelevato dal capo affetto.

Da quanto sopra accennato risulta evidente, che per poter condurre tutte le prove diagnostiche necessarie per raccogliere le informazioni richieste dalla Unione Europea sia necessario avere quantitativi sufficienti di materiale biologico provenienti dal capo affetto

Tali prove sono essenziali non solo per accertare l'eventuale presenza della BSE nella specie ovicaprina, ma anche per chiarire aspetti di tipo eziologico che epidemiologico di casi di recente individuazione, definiti "atipici" per loro diversa localizzazione delle lesioni (cervelletto anziché obex) e del loro diverso profilo molecolare rispetto ai casi di Scrapie finora conosciuti.

Tali casi, rinvenuti in diversi Stati Membri sono ancora oggi in gran parte sconosciuti sia dal punto di vista eziologico che epidemiologico, né sono noti gli eventuali rischi per la salute pubblica.

A conferma dell'attuale situazione di incertezza si rammenta che proprio recentemente sono stati accertati alcuni casi di EST in pecore francesi e cipriote il cui profilo immunobiochimico è stato definito "simile" alla BSE e dei quali si è ancora in attesa degli esiti della definitiva prova biologica. Si ribadisce quindi che il corretto prelievo dei campioni degli ovi-caprini sia la macello che in azienda (soggetti morti o con sintomi clinici) è il prerequisite base, senza il quale non è possibile accertare quale sia il ceppo coinvolto né escludere l'eventuale sospetto di BSE.

Ciò premesso, per quanto è dato sapere sia gli II.ZZ.SS che le AA.SS.LL non sempre inviano i campioni nella quantità sufficiente e spesso privi della porzione di cervelletto che come sopra accennato è necessaria a condurre indagini sugli "atipici".

Inoltre le teste degli animali campionati non sono conservate presso il macello in attesa dell'esito del test rapido.

La carenza di materiale biologico per la esecuzione delle diverse prove diagnostiche mette fortemente a rischio per non solo le procedure di conferma e tipizzazione molecolare eseguite dal

CEA e ISS ma favorisce anche l'apertura di contenziosi da parte degli allevatori che lamentano la mancata correttezza nel prelievo.

Pertanto si sottolinea che stante questa situazione, nel caso il CEA o l'ISS non abbiano a disposizione sufficiente materiale per l'esecuzione delle prove diagnostiche di competenza, si dovrà procedere, non potendo individuare il ceppo coinvolto, all'abbattimento di tutto l'effettivo nell'allevamento di provenienza del capo affetto.

Infine preso atto di tali criticità e considerata la necessità di riaggiornare le diverse indicazioni finora fornite in merito alle modalità di esecuzione dei prelievi, si ripropone in allegato uno schema che fornisce istruzioni sulla effettuazione dei prelievi nell'ambito di attuazione della sorveglianza attiva delle EST ovi-caprine.

A tale riguardo si fa inoltre presente quanto segue:

1) tenuto conto che persiste la mancanza da parte dei veterinari delle AA.SS.LL di conformarsi alle indicazioni ministeriali circa l'attuazione dei prelievi per EST negli ovi-caprini, (nonostante l'esecuzione di corsi di formazione finanziati dal Ministero a cui ha probabilmente partecipato personale che non si occupava realmente di queste problematiche) le Regioni in indirizzo dovranno effettuare nuovamente attività di formazione rivolta al personale che effettivamente opera in questo settore (veterinari di area A e B) al fine di ribadire le modalità di effettuazione dei prelievi per le EST ovicaprine da effettuarsi presso i macelli e allevamenti.

Tale attività di formazione deve includere anche dettagliate spiegazioni sui motivi che sottintendono tali prelievi (in particolare le problematiche connesse ai casi "atipici" e al rischio BSE, nonché alle nuove procedure comunitarie in materia diagnostica che prevedono una serie di passaggi obbligati) al fine di motivare l'attività dei veterinari pubblici in relazione alla sorveglianza per le EST.

Al fine di rendere fattiva la predetta attività di formazione le Regioni dovranno fare riferimento agli II.ZZ.SS competenti per territorio.

Qualsiasi problematica di rilievo segnalata dai veterinari ufficiali delle AA.SS.LL in relazione alla problematiche attinenti l'attuazione dei prelievi deve essere segnalata a questo Dipartimento-ufficio VIII

2) Gli II.ZZ.SS dovranno fornire istruzioni sulle manualità di prelievo e di confezionamento dei campioni prelevati al macello o in azienda (morti, sintomi clinici abbattimento nei focolai) con particolare riguardo anche al tipo di strumento da utilizzare e le modalità di utilizzo dello stesso (cucchiaio apposito).

3) per qualsiasi problema inerente le manualità di campionamento (uso degli appositi cucchiaini) gli II.ZZ.SS dovranno fare riferimento al CEA che opera quale Centro di coordinamento.

Si ringrazia per la collaborazione e si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

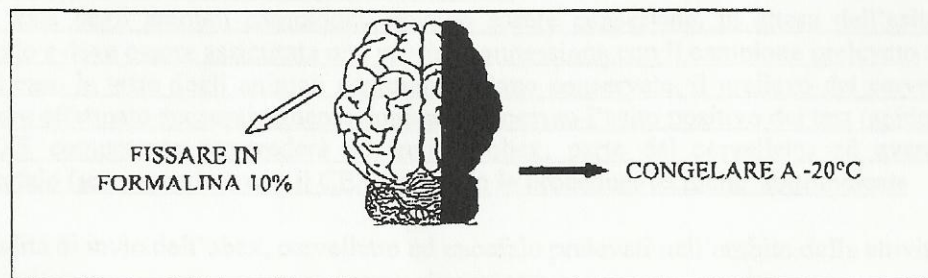
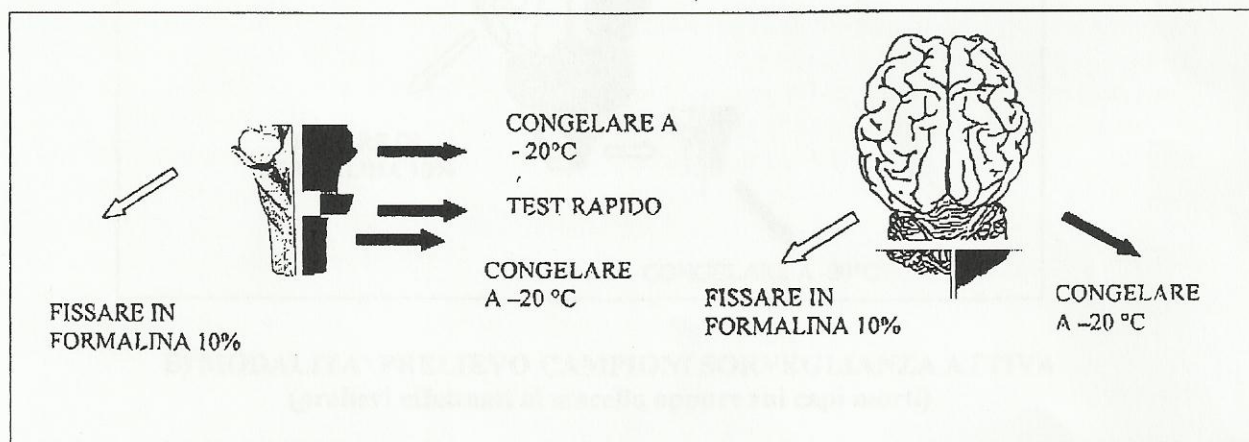
IL CAPO DIPARTIMENTO

C) PRELIEVI SUI CAPI ABBATTUTI NEI FOCOLAI CONFERMATI DI EST E SOTTOPOSTI A TEST RAPIDO

- 1) Gli ovini abbattuti e sottoposti a test rapido saranno soggetti al prelievo dell'obex e cervelletto.
- 2) Qualora vengano conservate le teste (presso la ASL o IZS) il prelievo di cervelletto può essere posticipato in attesa dell'esito del test rapido.
- 3) In caso di positività al test rapido inviare obex e parte del cervelletto al CEA.
- 4) L'eventuale invio dell'encefalo o del cervelletto in toto al CEA viene concordato tra CEA e IZS.
- 5) L'IZS competente provvederà ad inviare obex, parte del cervelletto ed eventualmente encefalo (se concordato con il CEA) secondo le procedure tecniche sottoindicate

In caso di positività al test rapido l'IZS competente provvederà a suddividere il tronco encefalico e il cervelletto lungo il piano sagittale mediano, congelarne metà a -20°C e fissare in formalina al 10% l'altra metà. Nel caso sia conservato anche l'encefalo, eseguire un taglio paramediano, congelare la metà più piccola a -20°C e fissare in formalina al 10% l'altra metà.

Inviare al CEA tronco encefalico e parte del cervelletto e eventualmente l'encefalo.

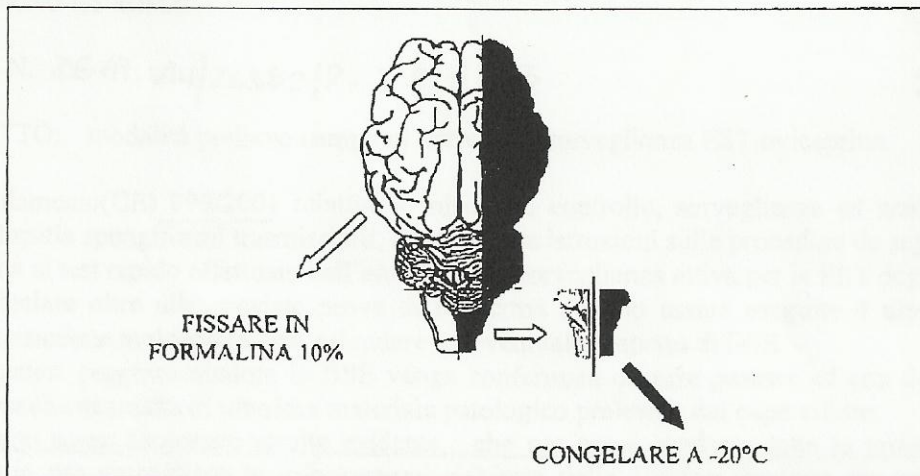


A) MODALITA' PRELIEVO CAMPIONI SORVEGLIANZA PASSIVA
(ovi-caprini con sintomatologia clinica sospetta rinvenuta in azienda)

- 1) è obbligatorio l'invio di tutto l'encefalo al CEA secondo quanto disposto dall'articolo 12 comma 2 del Reg 999/2001.
- 2) I veterinari ufficiali delle AA.SS.LL nel caso confermino il sospetto clinico di EST in azienda devono prelevare e inviare l'intero encefalo del capo sospetto all'IZS territorialmente competente. In alternativa il prelievo può essere effettuato da personale dell'IZS.
- 3) il test rapido non deve essere eseguito (allegato X capitolo C comma 3.2 Reg 999/2001)
- 4) L'IZS provvede ad inviare l'encefalo al CEA secondo le procedure tecniche sottoindicate

Modalità di invio al CEA dell'encefalo di animali sospetti individuati tramite sorveglianza passiva.

Suddividere l'encefalo con un taglio paramediano, la più piccola delle parti così ottenute viene congelata a -20°C, l'altra viene fissata in formalina al 10%. Il tronco encefalico viene tagliato a metà lungo il piano sagittale mediano. Anche in questo caso metà viene congelata a -20°C e metà viene fissata in formalina al 10%



B) MODALITA' PRELIEVO CAMPIONI SORVEGLIANZA ATTIVA
(prelievi effettuati al macello oppure sui capi morti)

- 1) Al macello il veterinario ufficiale esegue il prelievo del tronco encefalico e del cervelletto, mediante inserimento nel Forame Magnum del cucchiaino apposito. Il materiale prelevato viene refrigerato ed inviato all'IZS competente.
- 2) Le teste degli animali campionati devono essere conservate, in attesa dell'esito del test rapido e deve essere assicurata una precisa connessione con il campione prelevato
- 3) Nel caso le teste degli animali campionati siano conservate, il prelievo del cervelletto può essere effettuato successivamente dopo aver ricevuto l'esito positivo del test rapido.
- 4) L'IZS competente provvederà ad inviare obex, parte del cervelletto ed eventualmente encefalo (se concordato con il CEA) secondo le procedure tecniche sottoindicate

Modalità di invio dell'obex, cervelletto ed encefalo prelevati nell'ambito della attività di sorveglianza attiva

In caso di positività al test rapido l'IZS competente provvederà a suddividere il tronco encefalico e il cervelletto lungo il piano sagittale mediano, congelarne metà a -20°C e fissare in formalina al 10% l'altra metà. recuperato l'encefalo, eseguire un taglio paramediano, congelare la metà più piccola a -20°C e fissare in formalina al 10% l'altra metà.
(per le modalità grafiche di preparazione dei campioni vedere il riquadro in basso relativo ai prelievi effettuati nei focolai di malattia)